

CONSIGLIO COMUNALE DI SILEA - SEDUTA DEL 28 APRILE 2021

La seduta consiliare ha inizio alle ore 19:00.

SINDACO: Buonasera a tutti, dichiaro aperta la seduta di Consiglio Comunale e invito il Segretario a procedere con l'appello.

APPELLO.

OGGETTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

SINDACO: Bene, procediamo quindi con il primo punto all'ordine del giorno, le comunicazioni del Sindaco. E comunico il prelevamento del fondo di riserva dell'esercizio 2021 per 4.000,00 euro per interventi di manutenzione ordinaria presso la scuola media. In particolare è stata fornita l'aula magna di prese, nuove canalizzazioni e, diciamo, prese "cosidette" dati per i lavori che sono stati fatti con i fondi del Piano Operativo Nazionale. Quindi è stato necessario fare questo adeguamento e abbiamo utilizzato il fondo di riserva per 4.000,00 euro. Bene questo per quanto riguarda le comunicazioni.

OGGETTO N. 2: APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 28.12.2020.

SINDACO: Passiamo quindi al secondo punto che l'approvazione dei verbali della seduta consiliare del 28 dicembre 2020. Ecco, passiamo direttamente alla votazione.

Quanti sono favorevoli? Tutti favorevoli. Nessun contrario e nessun astenuto.

OGGETTO N. 3: APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 22.02.2021.

SINDACO: Passiamo quindi al punto numero 3 ovvero l'approvazione dei verbali della seduta consiliare del 22 febbraio novembre 2021. Quanti sono favorevoli? Anche qui tutti favorevoli. Nessun contrario e nessun astenuto.

OGGETTO N. 4: PROPOSTA DI ACCORDO DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. 11/2004, DITTA A.DI.TRE. ESAME ED ACCOGLIMENTO

SINDACO: Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno ovvero alla Proposta di Accordo Di Pianificazione ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 e abbiamo la proposta della ditta A.DI.TRE. e invito l'architetto Denis Cendron responsabile dell'area tecnica a esporci la proposta. Grazie, Assessore Trevisin se favorisci uno scambio di posti. Prego architetto.

RESPONSABILE TECNICO CENDRON: Buonasera. Allora come ha detto il Sindaco andiamo a trattare con questo punto la proposta di Accordo Di Pianificazione ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004. Nello specifico la richiesta è stata fatta dalla ditta A.DI.TRE. del geometra Scomparin Claudio che chiede il cambio di destinazione d'uso di 6 unità immobiliari site in vicolo Belvedere a Canton di Sant'Elena; che attualmente hanno una destinazione produttivo - direzionale e chiedono il cambio a residenziale. Specifico: un cambio di destinazione d'uso definitivo, perché attualmente nel fabbricato dove ci sono situate queste unità immobiliari abbiamo 4 unità immobiliari ad uso residenziale e 4 ad uso produttivo - direzionale. Le 4 ad uso residenziale 2 hanno una destinazione permanente, 2 hanno una destinazione a residenziale provvisoria fino al 2013, che è stata concessa proprio da questo Consiglio Comunale nel 2018 con delibera numero 8 in virtù dell'art. 8 della Legge 14/2017, la cosiddetta Legge Sul Contenimento del Consumo del Suolo. Che all'art. 8 appunto permetteva di cambi di destinazione d'uso anche su zone in cui non era ammesso per un tempo temporaneo. Quindi, facendo il punto, la ditta A.DI.TRE. chiede la destinazione d'uso residenziale definitiva per tutto il fabbricato. Avremo quindi 8 unità immobiliari a destinazione residenziale, anziché averne, come adesso, 4 a destinazione residenziale e 4 a destinazione mista produttivo e direzionale. La richiesta viene quindi sottoposta all'accoglimento del Consiglio in quanto il fabbricato si trova in zona D1 23, come vedete dall'estratto dal Piano Degli Interventi. Per il quale nelle norme nostre tecniche operative non è prevista la destinazione residenziale. Per questo se viene accolta favorevolmente la sua proposta con successiva delibera consiliare andremo ad adottare e ad approvare quindi una variante che consenta in questo specifico punto del fabbricato di avere la destinazione residenziale ai sensi di una scheda - che andremo a definire nell'elaborato degli accordi pubblico - privati - dove tra le disposizioni particolari sarà prevista questa destinazione residenziale per il fabbricato indicato, che troveremo nelle mappe e nella scheda specifica. È opportuno specificare che per quanto riguarda gli standard da parcheggio, quelli minimi stabiliti dalla Legge 122 sono stati rispettati e ricavati all'interno del lotto di proprietà. Sono stati altresì ricavati all'interno del lotto di proprietà anche gli standard parcheggio previsti dalla Pianificazione del Piano Regolatore in modo da non gravare nelle

aree pubbliche limitrofe e appunto questo va a favore quindi della Pianificazione, in quanto non abbiamo carichi urbanistici sulle aree pubbliche che vi sono nell'ambito, ma ricadono tutti all'interno del lotto di proprietà.

Specifico anche che questo fabbricato si attesta su vicolo Belvedere, che è una dividente, come vedete dalla planimetria, tra una zona residenziale che è la C1 e questa zona D1, quindi diciamo che è già in un ambito, per così dire si attesta in un ambito verso il residenziale, non è quindi un bollino all'interno di una zona industriale, ma è ai limiti della zona industriale e anche in questi 2 anni - 3 che abbiamo avuto il cambio di destinazione d'uso temporaneo di 2 unità residenziali non vi sono state delle problematiche segnalate. Anche perché non c'è la promiscuità con la parte produttiva insomma. Cosa c'è altro da dire? - che come previsto dall'art. 6 la ditta ha ovviamente proposto questo accordo e è previsto che venga versata al Comune una perequazione che è stata calcolata nell'importo di euro circa 60.000,00. Determinati sulla base di quanto è stabilito dalle Linee Guida per la perequazione, che è uno degli elaborati che fa parte del Piano Degli Interventi. È stata altresì verificata la sua congruità nei calcoli e negli importi anche da parte dell'architetto Chioato che ha fatto la determinazione del giudizio di stima delle aree edificabili per il Comune di Silea.

Concludendo diciamo quindi che l'intervento proposto sposa quelli che sono i principi fondamentali della Legge 14/2017 del contenimento del consumo del suolo, ovvero la rigenerazione e riqualificazione urbana del patrimonio edilizio esistente. Evitando quindi di andare ad utilizzare nuovo suolo per insediare nuovi carichi urbanistici e dare anzi vita ad ambiti che magari sono in disuso o non utilizzati o in degrado, che rischiano di rimanere lì inutilizzati. E invece ripensati in questo modo con destinazioni più consone a quelli che sono magari il territorio e il tempo in cui si inseriscono; perché anche in questo caso la zona industriale è nata tanto tempo fa, poi l'evoluzione ha generato altri tipi di esigenze e di modalità di sviluppo del territorio, insomma. Avrei concluso l'esposizione. Se ci sono domande?

SINDACO: Sì, sarà poi recepita appunto all'interno del Piano Degli Interventi attraverso una apposita scheda. Giusto per completare.

RESPONSABILE TECNICO CENDRON: Sì. Una ulteriore, sì, delibera di Consiglio la dovremo fare sicuramente.

SINDACO: Esatto. Bene Grazie architetto Cendron. Se ci sono richieste di chiarimenti? Prego Consigliere Vanzin.

CONSIGLIERE VANZIN: Sì, buonasera a tutti. Allora, sì, io ritengo opportuno che queste cose vanno fatte, perché al giorno d'oggi purtroppo in determinate situazioni ci si trova con capannoni sfitti, con capannoni non più utilizzati e invece di andare ad investire su del suolo nuovo si fa una ristrutturazione e dopo il

privato deve poter fare il proprio business ovviamente e pagando quelle che sono le perequazioni che l'architetto diceva sono già... sono agganciate alla nuova normativa. Però, chiedevo, siccome nel territorio di Silea situazioni di questo genere, adesso richieste forse no, però situazioni di capannoni sfitti ce ne sono, mi ricordo che qualche anno fa, sì, saranno stati forse all'inizio Legislatura nostra o addirittura prima, si era posto un problema simile anche alla Sabina, dietro alla Farmacia Internazionale. Volevo capire se appunto questa Amministrazione intende... ha diciamo la realtà di queste situazioni nel territorio e se è possibile fare, che ne so, una sorta di protocollo per questo tipo di attività che prima o poi andranno ad essere trasformate penso, perché certe cose tipo appunto, mi appoggio al discorso della Sabina, là non verrà più fatto niente sicuramente. Per cui chiedevo appunto questo, se avete in mente di seguire una linea di un certo tipo o se vi mettete in attesa del privato che faccia qualche proposta direttamente da solo.

(Intervento fuori microfono)

Alle ore 19.25 entra il Consigliere Martin pertanto i consiglieri presenti in aula risultano nr. 12

SINDACO: Sì Consigliere Vanzin in effetti lei ha citato un esempio che non è proprio assimilabile alla realtà che stiamo vedendo stasera, dove si tratta appunto di una realtà condominiale con una destinazione direzionale, sì produttiva, ma direzionale e quindi è molto più facile il passaggio... il passaggio anche a residenziale.

CONSIGLIERE VANZIN: Diciamo che alla fine il contesto è simile, perché anche là... io ho fatto quel nome perché appunto mi ricordo bene quell'evento e dopo c'erano problemi di viabilità, eccetera. Ma penso che nel territorio ce ne siano altre realtà se non uguali, molto simili.

SINDACO: Certo. No, sicuramente è intenzione dell'Amministrazione, anche adesso ci sono magari su certi temi o su alcuni temi delle richieste ancora singole o magari sporadiche, per così dire, però se dovesse crescere l'interesse ci saranno anche delle nuove opportunità urbanistiche dovute, per esempio, a lavori che ci sono in corso in Commissione Urbanistica in Regione Veneto in questo momento. E quindi magari questo determina altri tipi di richieste. Sicuramente c'è la volontà dell'Amministrazione di procedere attraverso dei bandi che possano verificare, fare una verifica puntale di più situazioni all'interno del Comune che possono essere assimilabili, come...

RESPONSABILE TECNICO CENDRON: Messe a sistema.

SINDACO: Esatto, che ci consentano di mettere a sistema tutte le richieste, come è stato anche in passato per esempio per i cambi

di destinazione d'uso e per gli annessi rustici, ma anche in questo caso abbiamo raccolto tutta una serie di domande, tra virgolette, che non erano assimilabili a questo tipo di richiesta, ma che magari hanno bisogno di una strategia diversa di intervento sul territorio. E quindi sicuramente per la messa a sistema un altro tipo di metodo, ovvero quello di un bando aperto è una delle strategie che l'amministrazione ha intenzione di accogliere.

CONSIGLIERE VANZIN: Sì, come dicevo, perché addirittura io consiglierei che ci fosse anche una presa di posizione. Una sorta di incentivo, tra virgolette, da parte dell'Amministrazione, perché dopo fa a finire come la Chiari & Forti, quelle zone là sono zone che dopo non essendo utilizzate vanno in degrado, vengono occupate e succedono un sacco di casini, lo sappiamo bene. Per cui potrebbe essere interessante anche da parte dell'Amministrazione, come diceva il Sindaco, indire dei bandi, però che ci fosse anche una sorta di incentivo a ristrutturare, a rivedere, a rifare. Perché lasciare dei manufatti all'abbandono oltre a inquinare, possono anche essere occupati. E dopo sappiamo bene quanto non facile è rimmetterli in condizioni legali.

RESPONSABILE TECICO CENDRON: Sì, se posso rispondere io. Questo sistema può essere attuato attraverso anche il discorso dei crediti da rinaturalizzazione previsti proprio da questa L.R.

CONSIGLIERE VANZIN: Scusa?

RESPONSABILE TECICO CENDRON: I crediti edilizi da rinaturalizzazione, cioè il bando a cui faceva riferimento il Sindaco era il discorso di identificare quei fabbricati incongrui o disabitati o in degrado. Per cui il Comune può metterci una sorta di bollino e dire: "Deve essere demolito" o "Trasferito" oppure "Ristrutturato". Fare una scheda per ognuno e il privato ha un incentivo, per esempio se lo sposta, dipende poi dal caso o se lo ristruttura o gli viene data una premialità. Però è un percorso che va messo a sistema e va studiato in un ambito complessivo, non uno per uno insomma, giustamente, come diceva lei anche Consigliere.

CONSIGLIERE VANZIN: Sì, sì, ma io appunto sono d'accordo, perché prendere in considerazione uno alla volta intanto bisogna aspettare il privato che sia interessato. E non in tutti i casi sull'immediato sono interessati. E dopo ovviamente facendo dei bandi o qualcosa magari uno decide anche se c'è... cioè è incentivato a fare.

RESPONSABILE TECNICO CENDRON: Sì, sì giusto.

SINDACO: Bene. Qualche altra richiesta? Tutto chiaro. Bene. Possiamo quindi passare alla votazione della delibera. All'esame e all'accoglimento della proposta della ditta A.DI.TRE.

Quanti sono favorevoli? Tutti favorevoli. Nessun contrario e nessun astenuto.

SINDACO: Grazie architetto del supporto.

RESPONSABILE TECNICO CENDRON: Buenasera.

OGGETTO N. 5: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 E SUOI ALLEGATI

SINDACO: Buonasera. E chiamerei il Vicesindaco Assessore al Bilancio Ylenia Canzian con l'aiuto della Nostra ragioniera Annalisa Zanette per il punto numero 5 ovvero l'approvazione del Rendiconto esercizio finanziario 2020 e i suoi allegati. Credo ci sia anche la proiezione di alcune slide, giusto? Forse mi sposto io.

VICESINDACO CANZIAN: Un po' approssimativi, ma ci siamo. Questa è la nostra presentazione. Buonasera a tutti. Passiamo ora alla presentazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020. Come sapete il rendiconto è il principale documento finanziario che dimostra il risultato della gestione dell'Ente Pubblico. E questo riguarda ovviamente l'esercizio finanziario appena conclusosi ovvero il 2020. Naturalmente il 2020, come avrete modo o come avrete già avuto modo di vedere nella documentazione che vi è stata trasmessa, è un anno del tutto particolare, del tutto autonomo, del tutto peculiare, proprio perché è stato caratterizzato dalla pandemia in corso che ha avuto proprio inizio nel 2020. E naturalmente ci sono stati alcuni aspetti tipici che sono divenuti conseguenza propria della pandemia. E in questo aspetto noi troviamo per esempio in particolare una voce su tutte che è quella dei contributi che abbiamo ricevuto dallo Stato; perché da tempo non c'erano questo tipo di risorse che venivano messe a disposizione. Naturalmente tengo a precisare che si tratta appunto di risorse che sono vincolate e che sono dettaggiate e che devono essere indirizzate in determinati aspetti. Non è che con le risorse presentate allo Stato l'Ente poteva sistemare o investire in ciò che desiderava. Vediamo se funziona. Allora partiamo praticamente con un esame di quelle che sono le entrate correnti. Abbiamo la presentazione. Adesso qua va da solo? Ecco qua, abbiamo le entrate correnti del 2020 che, come potete notare, le entrate di natura tributaria sono sempre le entrate di maggior rilievo per quanto riguarda l'Ente e a seguire entrate dei fondi perequativi e trasferimenti correnti, che come vedete sono piuttosto elevate. Naturalmente non si tratta tutti di fondi COVID, perché abbiamo anche altri tipi di risorse che sono giunte dallo Stato per altri motivi, però rispetto ad anni precedenti hanno, come dire, dei risvolti e dei rilievi molto importanti. Naturalmente hanno un certo peso anche le entrate extratributarie, ma come potete vedere cioè le risorse dell'Ente sostanzialmente si basano su questi numeri e su questo tipo di entrate, che sono proprio le entrate tipiche principali dell'Ente. Allora come abbiamo detto le entrate tributarie anche negli anni precedenti hanno avuto un peso rilevante. In quest'anno, in questa percentuale del 60,21 che vedete non sono perché ci sono state meno entrate tributarie, anzi! Ma perché nella percentuale hanno avuto maggiore peso i trasferimenti dello Stato, che come vedete hanno praticamente un moltiplicatore importante perché rispetto a 2 - 3%, sono diventate il 13,27% del complessivo delle entrate

dell'Ente. Qui abbiamo trasferimenti dello Stato e trasferimenti della Regione. Qui sul dettaglio praticamente del COVID in particolare volevamo fare un focus su quello che erano il Fondo, ovvero... il Fondo degli Enti Locali o meglio le risorse che sono state destinate proprio al Comune di Silea che hanno come titolo proprio questo "Fondo degli Enti Locali", che per il nostro Ente ammontano a 408.470,92. Sono risorse che sono state già impiegate per una buona metà, possiamo dire sui 200.000,00 euro già nell'anno 2020. La restante parte è stata destinata al fondo pluriennale vincolato...

RAGIONIERA ZANETTE - In avanzo.

VICESINDACO CANZIAN: Ah in avanzo vincolato, scusate, perché comunque li troviamo come posta di bilancio di quest'anno, dell'anno 2021. Naturalmente queste risorse sono state, come dire, erogate nel corso dell'anno e pertanto non potevano essere spese tutte nel periodo del 2020, nello stesso esercizio. Anche perché in un ambito di pandemia...

INTERVENTO FREZZA: Buonasera.

Alle ore 19.40 entra il Consigliere Daniele Frezza pertanto i consiglieri presenti in aula risultano nr. 13

VICESINDACO CANZIAN: Buonasera. ...così particolare è chiaro che uno si deve anche un attimo tarare di quelle che sono le esigenze dell'Ente, le maggiori spese, le minori entrate, le esigenze proprie che si sono manifestate in uno scenario di pandemia, che come sappiamo non ha precedenti, quindi non ha una storicità e quindi anche un criterio prudenziale. È stato gestito in questa maniera.

Ci sono stati poi dei ristori specifici di natura tributaria e quindi minori entrate di natura tributaria per 31.000,00 euro che sono state erogate dallo Stato. E qua su punti specifici. Ad esempio appunto per l'IMU, per il settore turistico e relativi agli immobili di pertinenza su cui si esercita un'attività, riferiti ad ATECO, su vari codici che sono stati identificati. E proprio per questo motivo in base a dei parametri che già erano in possesso e dei criteri, dati che erano già in possesso dello Stato, questi sono quelli che ci sono stati riconosciuti in base ai documenti già esistenti. Poi abbiamo avuto dei ristori specifici di spesa ed in particolare il Fondo di Solidarietà Alimentare, che come sapete, abbiamo già erogato. E la somma che come vedete, i 54.000,00 che risultano in avanzo vincolato, quelle sono state gestite con la variazione di febbraio che abbiamo già attivato e attuato. Quindi questo era per quanto riguardava sostanzialmente le entrate e i contributi e i ristori che abbiamo ricevuto come Ente.

Ora abbiamo la parte relativa alle spese. Io avevo degli appunti sulle spese. Per fare un pochino di... O madre, è sparito tutto. I

potenti mezzi municipali ci hanno abbandonato. Ah no, ecco qua. Allora per quanto riguarda le spese ci sono delle voci che naturalmente balzano all'occhio soprattutto per quanto riguarda la riduzione delle spese. Parlo per esempio delle attività culturali che hanno subito una riduzione, le politiche giovanili, sport, tempo libero. E naturalmente, di contro, un aumento importante riguarda il punto 12: "Diritti sociali, politiche sociali e la famiglia" perché naturalmente hanno costituito un implemento del sostegno alle famiglie. Lo stesso dicasi per lo "Sviluppo e competitività" che come vedete anche questo ha subito un aumento in quanto l'Ente ha erogato un contributo a sostegno delle imprese che hanno avuto una somma, un fondo destinato per i vari organismi di garanzia, parliamo di Trevigianfidi, CANOVA Coop Artigiana Garanzia della Marca Trevigiana, i Fidi Impresa E Turismo Veneto e Consorzio Veneto Garanzie sono stati messi a disposizione affinché le nostre realtà produttive avessero la possibilità di contrarre dei piccoli - medi prestiti che potessero generare una liquidità necessaria per sostenere anche delle spese. E questi qua hanno naturalmente... ne hanno beneficiato parecchie aziende, 19 aziende per la precisione e che hanno potuto avere praticamente, come dire... beneficiare del Progetto Garanzia Silea.

Procedendo con le entrate invece di parte capitale troviamo, questa è la parte relativa agli investimenti, e come vedete la voce che più spicca riguarda "Trasporti e diritto alla mobilità". Lì naturalmente come vedete ci sono tutti gli interventi che sono stati fatti relativi alle piste ciclabili. E quindi gli impegni di spesa relativi a questi interventi che alcuni sono conclusi, alcuni sono in fase di conclusione e che quindi hanno generato naturalmente una maggiore spesa da parte dell'Ente, rispetto anche agli anni precedenti come potete notare rispetto al 2017, '18, '19, frutto proprio della, come dire, gestione dell'Ente e delle scelte politiche dell'Amministrazione di investire in questo tipo di progettualità.

Allora qui abbiamo proprio il dettaglio delle spese per le varie opere, nella descrizione delle opere e delle spese in conto capitale, che sono tutte quelle che sono state appunto attivate nel 2020. E ci saranno naturalmente, come vedete, il Fondo Pluriennale Vincolato, ci saranno, come dire, delle spese in conto capitale che non verranno esaurite nel corso dell'anno 2020, perché magari l'opera sarà a cavallo tra 2 anni, pertanto è necessario, come dire, frazionare, adesso lo dico in termine tecnico naturalmente, questa spesa che naturalmente va ad essere spalmata in 2 anni distinti in base all'esigibilità naturalmente. Qui poi abbiamo altri tipi di, sì, sempre di opere che vengono fatte con gli stanziamenti di competenza, gli impegni e sempre quello che viene portato in avanti negli altri anni.

Allora qua abbiamo il quadro riassuntivo della gestione, che come vedete praticamente è una gestione attiva, è una gestione positiva perché, come dicevamo anche in sede di capogruppo, è un... l'Ente Pubblico Comune di Sila ha tenuto botta, quest'anno ha resistito e come vedete il risultato di amministrazione è positivo. Nel dettaglio qui abbiamo (aspetti che io vedo meglio da qua perché

con la miopia non vedo niente) quindi qua abbiamo praticamente nel dettaglio il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 che, come vedete, è 2.263.557,25. Questo è il risultato di amministrazione. Naturalmente è importante fare un focus di come è composto questo risultato di amministrazione, perché naturalmente non sono tutte somme disponibili. E adesso qua troviamo naturalmente il fondo crediti di dubbia esigibilità che è di 1.358.749,20. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è sempre un argomento *dolens* che viene, come dire, riproposto, però non c'è niente da fare, perché in ogni caso nel rendiconto è previsto dal principio contabile dell'art. 167 del Testo Unico degli Enti Locali che una quota del risultato di amministrazione del rendiconto deve essere destinato a fondo crediti di dubbia esigibilità. Si tratta praticamente di un fondo rischi sostanzialmente. Un fondo rischi che impedisce di impegnare la spesa ed evitare l'utilizzo di coperture di spese con entrate di dubbia e difficile esazione. Questo ha una funzione, come dire, fondamentale, ce lo dice anche la deliberazione della Corte Dei Conti, la 32/2015, dove praticamente il fondo crediti ha una funzione fondamentale di veridicità del risultato di amministrazione. Perché preserva l'Ente da disavanzi e potenziali squilibri di compensazione di competenza e di cassa e derivante dall'utilizzo di un avanzo di amministrazione libero che in realtà non è disponibile. Allora sostanzialmente questo fondo ha proprio la funzione di mettere al riparo l'Ente dal disavanzo, perché altrimenti se non ci fosse questo fondo potrebbe generare nell'Ente la convinzione di avere quelle risorse disponibili che invece non ci sono. E quindi facciamo l'esempio più semplice. Pensando di avere a disposizione come entrata un milione e trecento e rotti mila euro è chiaro che posso dire, adesso la faccio semplice, poi ci sono tutti gli altri principi di bilancio, ma proprio per capirsi in termini comuni che ci rappresentano, che possiamo comprendere facilmente, perché naturalmente i principi di finanza pubblica sono molto complessi, e se noi pensiamo di poter contare su 1.300.000,00 è chiaro che ci viene in mente di fare o spesa o opere o qualsiasi cosa, ma facciamo l'ipotesi che facciamo un'opera e dopo ad un certo punto la mettiamo a bando e tanto siamo convinti, siamo tranquilli che abbiamo questo importo a copertura. Nel momento in cui facciamo la nostra opera poi arrivano i fornitori e ci dicono: "Ecco, bene. Pagateci!" E questi soldi qua insomma non ci sono. "Ma dovevano arrivare!" "Eh, no purtroppo non sono più arrivati!" Quindi è... adesso ve l'ho fatta in modo molto, molto semplice, però il principio è questo. Cioè il legislatore ha costituito questo principio di riparo dell'Ente perché dà proprio la misura di un credito che non è di sicura esazione. E pertanto è una posta, come dire, ipoteticamente attiva, che però non c'è. Però naturalmente questi crediti sono stati accertati e però non abbiamo la posta di pagamento sostanzialmente. Se noi andassimo a ridurre questo importo ipoteticamente naturalmente ridurrebbe anche l'avanzo, perché non sarebbe più di 2.000.000,00 ma sarebbe di un importo inferiore. (vediamo se si riesce a tornare indietro. Non credo. Eccolo Qua

perfetto) Esatto, perché si ridurrebbero naturalmente quei residui attivi che vedete indicati là in alto, 1.226.000,00 giusto? - e 1.217.000,00 ovvero i 2.443.000,00. Quindi il nostro prodotto del risultato di amministrazione sarebbe comunque diverso. Quello che volevo evidenziare e che effettivamente è una parte che può essere, come dire, investita, impiegata dall'Ente con meno vincoli, con maggiore flessibilità è questo importo, l'avanzo disponibile che sono i 493.000,00 euro. Questo è l'avanzo che può essere impiegato dall'Amministrazione e che è il risultato, come dire, disponibile appunto della gestione. Ecco, io ho concluso, se ci sono domande. Se ci sono chiarimenti casomai c'è la nostra Annalisa.

CONSIGLIERE VANZIN: Posso?

SINDACO: Prego, prego Consigliere Vanzin.

CONSIGLIERE VANZIN: No volevo solo, scusate perché... volevo solo un chiarimento sulle risorse date dal Governo Centrale. Lei mi parlava di 408.000,00 e rotti, grossomodo 200.000,00 per il 2020, 200.000,00 che rimangono là. Volevo capire se alla fine di questa storia COVID, eccetera, tutti questi soldi che stanno girando se i Comuni li devono rendicontare allo Stato.

SINDACO: Devono rendicontare.

VICESINDACO CANZIAN: Sì, sì.

CONSIGLIERE VANZIN: E se il Comune avanza un euro lo devo restituire?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE VANZIN: Cioè va bene, ma insomma... okay, però può darsi che domani venga giù la Madonna di Fatima e dice: "Il COVID non c'è più" e Silea si trova con 200.000,00 euro. Li deve ritornare o...

SINDACO: No, adesso sicuramente l'Assessore e anche la Ragioniera glielo spiegano con dovizia di particolari, però appunto quello che ci è stato chiesto è di giustificare tutti gli impegni di spesa in maniera dettagliata e precisa, perché devono essere spese che appunto devono avere una giustificazione sul fatto di combattere il COVID. Quindi non è che abbiamo, come dire, le somme a disposizione. Deve esserci una giustificazione circostanziata e spiegata in maniera dettagliata nelle determinazioni dell'impegno di spesa, nelle determinazioni di assunzione degli impegni e quindi insomma, sì, nelle fatture appunto che giustificano la spesa e quindi è un livello di dettaglio molto alto.

CONSIGLIERE VANZIN: Sì, su questo sono perfettamente d'accordo perché è chiaro che...

SINDACO: Sì certo, se no...

CONSIGLIERE VANZIN: Però volevo solo capire appunto se rimangono dei soldi in cassa e questi devono essere in qualche modo restituiti.

SINDACO: Ad ora... Assessore...

VICESINDACO CANZIAN: No, allora praticamente...

SINDACO: Cioè non ci sono complete certezze però sicuramente i messaggi che passano sono molto chiari.

VICESINDACO CANZIAN: Sì allora ci sono... La prima certificazione deve essere fatta entro maggio, quindi ci dovrà essere una rendicontazione puntuale di come sono state spese, come dire, le risorse inviate dallo Stato. Questa rendicontazione poi ha valenza biennale, nel senso che la fine del progetto è 2022, giugno 2022 per la precisione. Quindi è chiaro che poi se ci saranno nuove erogazioni o erogazioni in corso d'opera ulteriori e sempre per le stesse tipologie, naturalmente potrebbe essere un dato che lo Stato può valutare, è quello dell'utilizzo delle risorse. Perché chiaramente se un Ente non ne ha utilizzate può essere un indicatore anche per dargli meno risorse, piuttosto che continuare ad erogarne. C'è una precisazione da fare. Non si tratta soltanto di spese relative alla pandemia e quindi tutto quello che può essere collegato, ma anche di minori entrate. Quindi questo... naturalmente perché è così lungo anche il periodo, perché chiaramente noi non sappiamo esattamente, cioè lo vediamo con il rendiconto. Per esempio quest'anno, cioè il rendiconto che abbiamo appena esposto, non ci sono state grosse riduzioni delle entrate per quanto riguarda l'addizionale, l'IMU, che sono le roccaforti del nostro Ente. Però non possiamo che quest'anno sia la stessa cosa. Infatti se lei vede nella relazione illustrativa dei dati consuntivi dell'esercizio finanziario quando si parla proprio dell'avanzo disponibile, che dicevo prima che è quello che l'Ente può utilizzare con una maggiore flessibilità, nella relazione è proprio scritto che quest'anno devo essere utilizzato in via prudenziale. Perché potrebbe anch'esso, come dire, sopperire ad eventuali minori entrate. Quindi anche qua dovremo muoverci con, come dire, con un criterio essenziale, prudenziale, di attenzione. Ripeto, come dicevo prima, è difficile dare delle connotazioni precise, avere una barra dritta proprio, perché qua ci si muove veramente, come dire, a seconda di quello che saranno sia speriamo maggiori entrate e quindi nuovi ristori, nuovi emolumenti, nuove risorse che lo Stato ci possa dare, così come cioè calmierare, valutare un attimo la spesa dove deve essere direzionata e come può essere direzionata, perché abbiamo dei vincoli. Come facevo proprio la premessa prima, queste somme sono tutte vincolate e molto spesso mi diceva la nostra ragioniera che c'era il problema che molto spesso si risponde attraverso FAQ se per esempio

determinate spese possono essere considerate. Non so, parlavamo prima dei webinar che sono stati fatti per gestire i programmi a casa, lo smartworking, eccetera, quelli sembra che non entrino. Quindi cioè è un po' tutto... che magari si era pensato che poteva essere e invece non è. Quindi ci sono varie... cioè non possiamo neanche dare per scontato perché a volte non rispondono neanche a logiche di buonsenso. Perché poi come vedrete, come avete visto, anche molti acquisti sono stati fatti appunto per il materiale informatico, perché chiaramente tutto cambia, anche l'approccio al lavoro degli stessi dipendenti, all'utenza. Cioè il mondo si è rivoluzionato, anche il mondo dell'Ente Locale.

CONSIGLIERE FREZZA: Posso?

SINDACO: Prego, prego Consigliere Frezza.

CONSIGLIERE FREZZA: Mi è sfuggito il dato relativo al sociale, all'aumento di spesa, diciamo, rispetto al 2020, se non è un problema ritornare un secondo oppure se avete a memoria la cifra se me la dite.

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE FREZZA: Il sociale sulla tabella. Sì, mi pare questo sì, quindi 1.023.000,00 rispetto ai 900.000,00 dell'anno scorso. Okay. No volevo... visto che ho la parola, ci siamo un attimo confrontati in riunione dei capigruppo venerdì, questa tra virgolette è la tabella che vi chiedevamo in termini di rapporto di spesa sulle cifre per esempio cultura, sport, eccetera o avete un dato più di dettaglio?

VICESINDACO CANZIAN: Il dato più di dettaglio lo trova qua.

CONSIGLIERE FREZZA: Pagina?

VICESINDACO CANZIAN: (tutto fuori microfono) È da pagina 91 e poi pagina 92 e 93 e in più abbiamo anche l'elenco delle spese a pagina 94.

CONSIGLIERE FREZZA: Okay. Va bene.

VICESINDACO CANZIAN: Questo qua diventava difficile fare la somma...

CONSIGLIERE FREZZA: No, no, d'accordo. Quindi in definitiva, in definitiva a macrogruppi cioè diciamo che nelle politiche giovanili abbiamo speso circa, va beh, usiamo il 2019 come termine? - sì, perché stiamo parlando dei 6 mesi, 7, 8 mesi del 2020, no? - abbiamo speso poco meno del 2019, giusto? - da 207.000,00 a 198.000,00.

VICESINDACO CANZIAN: Sì.

CONSIGLIERE FREZZA: Ma allora da domanda è: ma siccome voi attribuite come scelta politica il bonus per chi frequenta le attività sportive sia nel Comune che fuori Comune, eccetera, ma e come mai a fronte della chiusura di fatto di queste attività da marzo praticamente a tutto giugno e un riavvio anche stentato, nel 2020 la cifra è pressoché la stessa? Cioè sono circa 9.000,00 euro di meno. Cioè lì ci sono...

VICESINDACO CANZIAN: Il dato che lei chiede, praticamente c'è stata una riduzione della spesa di 77.000,00 euro per quanto riguarda "Sport e musica per tutti" rispetto ai 130.000,00 però lì sono state introdotte anche altre spese in più che sono state sostenute. Cioè allora questo è un dato complessivo.

CONSIGLIERE FREZZA: No, ma il dato, nel dato del 2019 non c'entra il COVID.

VICESINDACO CANZIAN: No, no, no dico questo dei 198.000,00 stiamo parlando.

CONSIGLIERE FREZZA: No, va beh, ma il dato 207.172,00 è il dato 2019.

VICESINDACO CANZIAN: Sì, sì. No, ma le sto spiegando perché... Lei mi ha chiesto perché c'è una differenza minima tra il 2019 e il 2020, no?

CONSIGLIERE FREZZA: No, no ma... Sì, ma la prima domanda è: 207.000,00 sono i bonus erogati?

VICESINDACO CANZIAN: No. No, no sono tutto, tutto riguardo alle politiche giovanili. Riguardano anche la scuola, riguardano i centri estivi, riguardano i pomeriggi come si chiamano? - gli educatori a tempo integrato.

CONSIGLIERE FREZZA: Va bene. Quindi diciamo che il COVID ha chiuso gli impianti sportivi, le attività delle società per 9 mesi e i bonus noi li abbiamo erogati lo stesso o non abbiamo erogato?

VICESINDACO CANZIAN: No, noi abbiamo erogato metà dell'importo praticamente del contributo "Sport e musica".

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE FREZZA: Sì, però scusate, non è questo magari il momento per approfondire 'sto argomento, però...

ASSESSORE TREVISIN: Ma le politiche giovanili non riguardano solo questo.

CONSIGLIERE FREZZA: Non è che i costi di una formazione a distanza siano equivalenti ai costi di tenere aperta una palestra, eh.

ASSESSORE TREVISIN: Certo che la formazione a distanza...

CONSIGLIERE FREZZA: No, no la palestra fisicamente.

VICESINDACO CANZIAN: Ah, no, no.

CONSIGLIERE FREZZA: Cioè il riscaldamento, luce...

VICESINDACO CANZIAN: Non rientra tutto là.

ASSESSORE TREVISIN: Infatti il bonus per lo sport per chi ha frequentato a distanza è stato erogato a metà. È stato erogato a metà. E invece per quanto riguarda la musica...

CONSIGLIERE FREZZA: Scusate, non...

ASSESSORE TREVISIN: Invece per quanto riguarda la musica è stato erogato per chi ha continuato a distanza in pari importo perché i docenti e la modalità era la stessa solo che online. Ma nelle politiche giovanili non finisce solo il contributo. Finiscono anche tutte le progettualità che riguardano...

ASSESSORE BIASIN: Sì, noi quest'anno abbiamo avuto un incremento delle politiche giovanili perché abbiamo fatto la scelta di mandare ad esempio gli operatori di strada in giro maggiormente e, sì, anche perché il pericolo era abbastanza reale, per cui politiche giovanili vuol dire anche tutto il lavoro di prevenzione che abbiamo fatto quest'anno che è stato veramente importante, ad esempio.

CONSIGLIERE FREZZA: A me risulta che le attività siano state ferme. Lo sport, cioè là si parla di sport. Lo sport ha funzionato? Rugby, calcio, basket, pallavolo? Domando. Perché se no ho vissuto in un altro Comune, un altro paese io! Cioè non si poteva far sport. Da marzo a giugno non si poteva fare sport. Allora la domanda è: siccome questi sono gli sport più frequenti più gettonati, compreso il pattinaggio, non si faceva sport, io mi pensavo, noi pensavamo di trovare una cifra nettamente in riduzione, perché poi questa richiesta che vi stiamo facendo è legata ad un ragionamento complessivo eh. Non è che stiamo andando ad arrampicare...

ASSESSORE TREVISIN: Certo. No, no ma è chiaro.

ASSESSORE BIASIN: Giusto per integrare se posso. Allora lo sport non è stato chiuso, c'era il discorso ad esempio dell'agonismo che ha sempre funzionato, per cui il pattinodromo, il pala...

VICESINDACO CANZIAN: Volley.

ASSESSORE BIASIN: Sì il volley, ma tutti hanno continuato cioè nel senso che loro hanno trovato la soluzione per poter poi... Non è che noi abbiamo chiuso tutto.

CONSIGLIERE FREZZA: Ma scusa...

ASSESSORE BIASIN: È un errore quello che dice, nel senso che non è che abbiamo chiuso le palestre. Il pattinaggio che consta di due società in realtà non si è mai fermato in maniera definitiva. Come non si è fermato...

CONSIGLIERE FREZZA: No, no, guardate io non ho un ricordo preciso dei DPCM, però possiamo anche andarli a rivedere, però erano ferme 'ste attività. Bisognava che uno avesse un'attività agonistica di un certo livello perché si è fermato il mondo! Lo sanno anche i cittadini che sono qua, cioè...

ASSESSORE BIASIN: Durante il lockdown si è fermato.

CONSIGLIERE FREZZA: Appunto dico, ma non è che stiamo raccontandoci cose... insomma...

ASSESSORE TREVISIN: Per tre mesi ci siamo fermati. I 3 mesi.

CONSIGLIERE FREZZA: Sì eh, era fermo tutto, non si poteva neanche uscire di casa! Quindi non è che uno va a giocare... Ma è così. Cioè è inutile...

ASSESSORE TREVISIN: No, però bisogna tener conto anche...

CONSIGLIERE FREZZA: Cioè si muovevano i medici, si muoveva chi doveva farlo per lavoro. Tutti fermi.

ASSESSORE TREVISIN: Sì, sì.

ASSESSORE BIASIN - Allora, sì, Consigliere Frezza ha ragione.

CONSIGLIERE FREZZA: Eh ciò!

ASSESSORE BIASIN: 3 mesi ci siamo fermati. Però ad esempio le politiche giovanili in quei tre mesi hanno avuto un incremento non di poco, nel senso noi proprio in quei 3 mesi abbiamo riscontrato una pericolosità dei nostri giovani all'interno del Comune e quindi abbiamo dovuto incrementare ad esempio le uscite nei nostri operatori, che uscivano tranquillamente là. Se devo giustificare il discorso è quello. Gli altri 3 mesi con...

CONSIGLIERE FREZZA: Ma che andavano a casa dei giovani?

ASSESSORE BIASIN: No, no andavano in giro per il paese e facevano degli interventi, oltre a fare degli interventi specifici su quel...

CONSIGLIERE FREZZA: Resto allibito io!

CONSIGLIERE BIASIN: Però se vuole glielo spiego, se no se vuole parlare sopra per me è lo stesso.

CONSIGLIERE FREZZA: No, no va bene. No, no, va bene. Allora questo è un aspetto. Lo sport, noi abbiamo riflettuto tra noi, lo abbiamo considerato in questi 9 mesi praticamente fermo, salvo... No, va bene, solo a Silea se gha fatto sport in tutti i posti!

SINDACO: No.

ASSESSORE TEVISIN: Ma no, dappertutto. Dappertutto. A livello agonistico a parte i 3 mesi che lei diceva e poi...

(Interventi fuori microfono)

SINDACO: Esatto. Aspettate che bisogna che parliamo col microfono se no non si sente. Le faccio qualche esempio Consigliere Frezza così riusciamo magari ad intenderci perché...

CONSIGLIERE FREZZA: No, sa cosa, ci serve in dettaglio quanto abbiamo erogato alle società e ai bonus ai singoli utenti, chiamali giovani, perché se no 'sti discorsi generali chi non li gestisce, mettetevi dalla parte nostra, non li capisce, perché, mi parli degli interventi su strada, che il pattinaggio ha funzionato. Va bene, allora vediamo un attimo in dettaglio come sono andate le cose, perché se prima c'erano x partecipanti interni o esterni al Comune a fare queste attività e la spesa era quella, a me sembra strano che ci sia una riduzione di poche migliaia di euro. Punto. Ma non a me, a noi, a chi vede le cose gestite ovviamente dalla Maggioranza, no. Perché il compito della Minoranza ricordiamolo è vigilare e controllare sull'attività vostra.

SINDACO: Esatto.

CONSIGLIERE FREZZA: Quindi non è che noi stiamo qui a fare i Pierini della situazione.

SINDACO: No, no.

CONSIGLIERE FREZZA: Ci sono degli aspetti generali legati al COVID e infatti dopo faremo delle valutazioni più complessive, che portano a dei ragionamenti, no. Quindi...

SINDACO: Sì, ma...

CONSIGLIERE FREZZA: Voi avete detto: "Sono entrate..." "Ci sono state nuove entrate, abbiamo avuto meno spese", però come abbiamo detto, come ho detto all'Assessore alla riunione dei capigruppo oltre alle minor spese, quei 31.000,00 - vado a memoria, ci sono anche, come dire, una riduzione forzata di uscite.

SINDACO: Esatto.

CONSIGLIERE FREZZA: Su alcune situazioni.

SINDACO: Ma infatti...

CONSIGLIERE FREZZA: È così?

VICESINDACO CANZIAN: È corretto. No, no è corretto.

CONSIGLIERE FREZZA: Mettiamola così. Situazione forzata...

SINDACO: Infatti...

CONSIGLIERE FREZZA: Cioè dire che non dipende né da voi, né da noi, dipende dai DPCM e da quello che è avvenuto.

SINDACO: Infatti Consigliere volevamo darle una prospettiva più specifica sulle minori spese proprio dovute all'emergenza, proprio il concetto che intende lei: "Se funzionalmente non sono aperte le scuole, le palestre, eccetera, avremo avuto pure una riduzione dei costi!" E infatti adesso invito il Vicesindaco magari a dare appunto dei dettagli, una carrellata.

VICESINDACO CANZIAN: Sì.

SINDACO: Così magari capiamo anche di che cosa parliamo in sintesi.

VICESINDACO CANZIAN: Volevo darvi un dettaglio proprio dello "Sport e musica per tutti". Allora nell'anno 2019 - 2020 ci sono stati maggiori iscritti rispetto all'anno precedente di 51 unità. E a fronte di un'erogazione media, diciamo, degli anni precedenti sui 130.000,00 euro quest'anno ne sono stati erogati 77.000,00 a fronte di 50 iscritti in più, 51 per la precisione.

(intervento fuori microfono)

VICESINDACO CANZIAN: 609. Quindi ciò ha generato sicuramente una minore spesa per l'Ente, questo non si traduce nel numero che probabilmente lei si aspettava di vedere un, come dire, abbattimento importante del dato complessivo della spesa relativa a quella voce di bilancio. E questo perché?

CONSIGLIERE FREZZA: Anche sulla cultura Assessore.

VICESINDACO CANZIAN: Sì, sì ci sono state delle riduzioni, sì, però ci sono state delle spese in più. Ad esempio ci sono state delle spese per il servizio di mensa scolastica, per il tempo integrato. E aspetti che vedo quelli che sono... I contributi per i centri estivi.

SINDACO: Assessore se proviamo proprio a dare qualche dettaglio, cioè del tipo: spese per manifestazioni meno 27.950,00. Cioè così proviamo a dare una dimensione anche concreta. Il servizio di mensa scolastica stessa meno 29.267,00. Il prolungamento della linea di trasporto del periodo scolastico, per esempio anche lì siccome non abbiamo usufruito del prolungamento nel periodo del lockdown meno 4.457,00. Oppure se devo guardare le spese più rilevanti sono sicuramente le utenze, per esempio anche degli edifici scolastici o comunque delle palestre e di tutti gli impianti che sono a carico del Comune e dei buoni carburante, sono meno 25.077,00. Anche, abbiamo anche un meno 29.000,00 per slittamento spese di personale. Quindi anche lo slittamento delle assunzioni, perché abbiamo avuto anche questa problematica qui, proprio per il COVID. Non era chiaro quando si poteva assumere. Spese campus estivi all'estero: meno 33.650,00. Riduzione, per esempio, anche del contributo dato alle scuole materne e all'asilo nido: meno 10.500,00 perché chiaramente anche loro hanno avuto minori spese e il contributo annuale è stato ridotto in proporzione, sulla base del riconoscimento delle spese sostenute. Ecco, questo forse aiuta un po' ad inquadrare effettivamente le minori spese che si sono registrate nel 2020. Poi l'Assessore prima l'aveva forse toccato questo dato, che le minori spese, esclusi quelli che sono i ristori specifici, rispetto al 2019 sono in tutto circa 262.000,00 euro. E abbiamo citato alcune delle voci più significative, in poche parole.

VICESINDACO CANZIAN: Quelle che sono a pagina 94 della relazione, tra l'altro.

SINDACO: Esatto, di cui aveva anche dato il dettaglio prima l'Assessore.

VICESINDACO CANZIAN: I 262.000,00 che dice il Sindaco sono proprio il risultato dell'elenco delle minori spese di emergenza di pagina 94, quindi poi trovate proprio il dato puntuale. Quello che volevo dire io è che praticamente quell'importo là si è incrementato di altre spese che invece hanno... come dire, se da un lato sono scese dall'altro sono aumentate e qui le trova nel dato unitario, che però chiaramente letto così non è significativo.

CONSIGLIERE FREZZA: Quindi se abbiamo avuto meno spese, le spese invece, Assessore le spese invece aggiuntive giusto per... Il Sindaco ha sintetizzato bene queste minori spese legate proprio alla situazione COVID, che era quello che vi chiedevamo. Invece le spese aggiuntive proprio legate al COVID...

VICESINDACO CANZIAN: Sono quelle di pagina 94.

CONSIGLIERE FREZZA: No, io parlo non tanto dell'Ente, ma verso l'esterno sono quelle legate ai famosi alimenti e in più alle imprese, no? Sono questi due i capitoli principali?

(intervento fuori microfono)

ASSESSORE TREVISIN: Sì, sì, sì. Sì, e poi, no, abbiamo avuto un incremento non da poco per quanto... voi sapete che la scuola aveva sospeso, la scuola per scelta ha sospeso i due pomeriggi di attività. Il Consiglio D'Istituto ha deliberato la riduzione dell'orario scolastico. Nel senso, i due pomeriggi opzionali o meglio, scusatemi mi sono espressa male, non una riduzione dell'orario scolastico, ha mantenuto lo stesso monte ore, ma con una distribuzione diversa che non prevedeva i due pomeriggi curricolari. A questo, a fronte insomma di una forte richiesta della cittadinanza, noi abbiamo sopperito con un incremento di spesa rispetto ai tre pomeriggi che davamo di tempo integrato, integrando con i due pomeriggi aggiuntivi. Tenete presente che anche la mensa ha richiesto rispetto all'appalto in essere un incremento non da poco, perché la tipologia di somministrazione con le regole del COVID era stata completamente stravolta.

CONSIGLIERE FREZZA: Quindi qui avete impegnato quante risorse?

VICESINDACO CANZIAN: Adesso il dato di dettaglio... Sì, sui 4 mesi di settembre, ottobre, novembre, dicembre, sui 4 mesi abbiamo impiegato Circa 20.000,00 euro.

ASSESSORE TREVSIIN: Sì, esatto, esatto circa 20.000,00 euro. E anche sui centri estivi abbiamo dovuto fare un incremento rispetto all'appalto che abbiamo avuto in essere. Noi avevamo già l'appalto in essere e quindi l'incremento è stato di altri 5.000,00 euro insomma. Questo per quanto riguarda il mio settore.

CONSIGLIERE FREZZA: Invece gli alimenti erano due tranche da 52.000,00 vado a memoria Assessore?

CONSIGLIERE BIASIN: 54.000,00.

VICESINDACO CANZIAN: 54.000,00 sì.

CONSIGLIERE FREZZA: E per le imprese avete detto prima che si è passati...

VICESINDACO CANZIAN: I 62.000,00.

CONSIGLIERE FREZZA: 119.000,00.

VICESINDACO CANZIAN: Sì, 62.000,00 sono, perché c'è l'incremento come dato.

CONSIGLIERE FREZZA: Va bene.

SINDACO: Sì, ecco, un aspetto magari interessante da conoscere è che dai 62.000,00 euro che il Comune ha concesso come fondi di garanzia ai 4 fondi confidi, quindi un'operazione a supporto delle cosiddette garanzie, hanno generato un importo garantito per 276.500,00 euro e un totale di importo deliberato di 433.000,00 euro, come diceva prima il Vicesindaco appunto a favore di 19 attività che avevano fatto richiesta. Quindi le garanzie hanno generato un importo investito sul territorio di Silea di 433.000,00 euro.

CONSIGLIERE FREZZA: Tu devi chiedere qualcos'altro? Tu Debora devi chiedere qualcos'altro? Ma noi volevamo rappresentarvi un po' una riflessione generale su questo bilancio e sul periodo, che chiaramente ha visto voi in difficoltà, come chiunque amministra in questa fase. Però sta anche un po' a noi cercare di dare una chiave di lettura delle scelte adottate e anche dei numeri che poi evidenziano queste scelte. Allora intanto, come dicevamo in riunione dei capigruppo, è evidente che è un bilancio che va letto in continuità, come sarà ovviamente nel 2021, in relazione alla pandemia. Cioè qui più che arrivare ad un concetto di anno solare, c'è una lettura legata ad un avvio di questa epidemia a marzo del 2020 e ad una conclusione, boh si vedrà, ci auguriamo quanto prima possibile. Quindi è evidente che i bilanci al di là dell'anno solare si orientano ad alcune scelte rispetto ad altre proprio in relazione a questa situazione di cataclisma mondiale, perché purtroppo pensiamo a quello che sta succedendo in India o in altri Paesi, oppure nel lockdown di nuovo in Germania, qui è un po' un circuito che continua ad aprirsi e chiudersi senza certezze. Per inciso neanche i vaccini a cui io ovviamente, così, ci conto molto da medico, e non perdiamo occasione di dirlo ai pazienti, però hanno sicuramente degli aspetti ancora di criticità su cui la ricerca dovrà trovare risposte e anche maggiori capacità di penetrazione da un punto di vista della diffusione. No, invece per quanto riguarda il Bilancio Sindaco noi ci... vi rappresentiamo che i 408.000,00 euro ah scusate, l'attivo di bilancio.

VICESINDACO CANZIAN: I 498.000,00.

CONSIGLIERE FREZZA: I 498.000,00 sono una cifra non trascurabile e parto da lì, che ci fa un po' riflettere, che a fronte di entrate importanti dal livello centrale, 408.000,000 euro, una secondo me trascurabile minore entrata, perché i 31.000,00 euro rispetto a questi 408.000,00 dati solo l'8%, quindi insomma il Governo Centrale ha dato molto. E peraltro dalle cifre che il Sindaco gentilmente ci ha ricordato, ed era quello che noi volevamo sentire, abbiamo risparmiato 262.000,00 euro in quanto sono stati soldi comunque... Risparmiato è un brutto termine, passatemi il

termine, non abbiamo potuto spenderli, e quindi volenti o non, quella era la scelta. Quindi ci troviamo, tra virgolette, in un aumento di disponibilità tra l'attivo di bilancio e queste minori entrate... scusate, tra il fondo dato a livello nazionale e le minori spese di oltre circa 6 - 700.000,00 euro. Allora la domanda che ci poniamo è questa: alcune spese sono andate avanti ugualmente, abbiamo visto 1.500.000,00 di piste ciclabili. Ed è stato detto: "È volontà del Comune andare avanti in questa direzione". In questo momento fossi stato in Giunta con voi, lo dico con molta onestà intellettuale, forse avrei chiesto all'Assessore o al Sindaco se non era il caso di fermare un po' alcune scelte e dare delle risposte anche in termini il più possibile innovativi al disagio che questa... disagio/disperazione, perché in alcuni questo si è determinato, che questa pandemia sta innescando. Ieri ho sentito una relazione dell'Istat che configura che ci siano il 50% delle famiglie che hanno avuto un'evidente frenata di entrate e mancato sviluppo legato al COVID. Sappiamo che ci sono delle imprese che hanno lavorato bene ugualmente, così come delle famiglie che per tipologia di reddito non hanno avuto grossi, come dire, cambiamenti. Però di questo 50%, poco meno del 50, il 19% diceva questa relazione dell'Istat è andato in forte sofferenza, con difficoltà a mantenere livelli occupazionali, livelli di autonomia e quant'altro. Allora è chiaro che è un dato macro quindi è difficile trasferirlo *tout court* in un contesto territoriale, però se tanto mi dà tanto vuol dire che il 19% delle famiglie, al di là che una famiglia possa essere composta da una, due, tre persone, per un Comune che ha 11.000 abitanti vogliono dire quasi 2.000 persone circa, 1.500 - 2.000, così come un certo numero di imprese. Allora da la domanda che ci poniamo è, ed è anche una riflessione su questo bilancio, è alcune scelte sono andate avanti: piste ciclabili 1.500.000,00 euro. Sulle imprese di fatto noi dal 2020 che abbiamo assegnato 45.000,00 euro siamo passati a 119.000,00 e quindi 65.000,00 euro circa. Sugli aspetti legati agli alimentari proprio carenza oggettiva parliamo di 100.000,00 euro. Insomma i due grossi capitoli hanno visto l'Ente impegnato per queste cifre. Allora noi avremmo preferito che questo bilancio fosse intanto del tutto o il più possibile impegnato in queste direzioni, con uno sforzo straordinario dell'Ente, anche frenando altre attività a vantaggio immediato di quelle famiglie/negozi/imprese che hanno già sofferto molto e che sui ristori nazionali, Vanzin è aggiornato, hanno visto poco, mi pare 5.000 euro, no.

CONSIGLIERE VANZIN: Sì.

CONSIGLIERE FREZZA: Cioè un'attività che non ha funzionato ha visto x. Allora se il Comune è riuscito nell'opera di dare a 19 aziende 60.000,00 euro vuol dire che stiamo distribuendo ancora (60 diviso 20) cifre modeste, giusto? - 3, 4, 5.000 euro, forse anche meno. Adesso io non so come siano state distribuite. Allora la domanda è questa: siamo riusciti ad intercettare il più

possibile queste attività in difficoltà, le famiglie in difficoltà? Abbiamo provato a percorrere delle strade - seppur del tutto innovative - nel metterci a disposizione dei cittadini che per x anni hanno pagato le tasse, hanno aperto le attività, hanno rischiato, oppure le stesse famiglie che si sono trovate in difficoltà, ecco. Cioè questo bilancio, passatemi il termine, esprimo io come Capogruppo, ma anche su un piano individuale, è un bilancio che ha lanciato poco il segnale di un grosso investimento su questo disagio. Sicuramente sono state fatte tante attività, però da un punto di vista economico i soldi ci sono, abbiamo ancora 490.000,00 euro di attivo. Abbiamo ottenuto soldi, abbiamo speso meno, secondo noi dovevate impegnarvi o cercare di impegnarvi di più in questa direzione. Dopo di che è chiaro che noi esprimiamo un parere come Minoranza sulla lettura dei dati. Avere il pallino in mano, tra virgolette, e cercare di fare questo sappiamo che non è facile, però la riflessione va in questa direzione.

SINDACO: Bene. Non so se l'Assessore Biasin voleva puntualizzare.

CONSIGLIERE BIASIN: Sì.

SINDACO: Rispetto magari all'aiuto sociale e appunto avvio il suo intervento dicendo che a Silea nessuno resta indietro, assolutamente.

CONSIGLIERE BIASIN: Sì, è questo un po' il principio, nel senso che adesso si va male a quantificare e ad entrare nel merito. Vi possiamo assicurare che nessuno è rimasto indietro. In 4 mesi abbiamo avuto più o meno l'equivalente del 40% delle domande dell'anno scorso. Però se volete ne entriamo nel merito. Io invito spesso anche la Minoranza ad un incontro magari anche propositivo, nel senso che noi siamo qua assolutamente per confrontarci come sempre. È percepibile che comunque le domande sono aumentate e noi non abbiamo assolutamente evaso nessun tipo di domanda. I buoni stessi che per carità non è che sono così una quantità messa là a caso, i buoni stessi sono comunque una risposta concreta ad una famiglia che chiedeva. Ed è anche vero che non si può dare... perché poi si crea assistenzialismo, che è l'altro limite un po' di tutto il sistema, non si può risolvere così, estemporaneamente con delle risorse date per 1, 2, 3, 4 mesi, quando in realtà il grosso del lavoro è la progettazione futura. Io concordo col Consigliere Frezza nel senso che il grosso forse lo vedremo, io l'ho sempre detto che il grosso deve ancora arrivare. L'ondata di ritorno del COVID, che non è ancora finito. Perché noi parliamo sempre come se fosse ormai chiusa. È un anno che aspettiamo la fine del COVID e il COVID non è finito, è ancora qua. Molto probabilmente dovremo ancora vederlo. E come Assessorato Sociale forse siamo più preoccupati di questo, nel senso che non è una risposta estemporanea, ripeto, l'affitto o la necessità contingente del mese a risolvere il problema. Bisogna costruire con le famiglie una progettualità che va oltre e che sappia anche

colmare quelle difficoltà, quella cosa che non c'era più, quella sicurezza che comunque avevamo prima. È un discorso un po' complesso. Non so se mi sono spiegato.

CONSIGLIERE FREZZA: Certo, certo.

ASSESSORE BIASIN: Sì...

CONSIGLIERE FREZZA: Ma anche le attività produttive oltre alle famiglie hanno, mi pare, sofferto, alcune attività si sono chiuse anche in Comune a Silea, no? Voi avrete i dati, immagino?

ASSESSORE BIASIN: Sì, ma e non solo. Ad esempio prima parlavamo di sport e tante società sportive hanno sofferto anche loro, nel senso per carità riguarda volontariato, però non è solo un volontariato. Rispetto alla società sportiva c'è chi ci lavora. E magari gli affitti e le palestre sono continuati e noi abbiamo riscontrato parecchie difficoltà rispetto a questo. Come semplicemente, ma anche lì, così, le società, le associazioni di volontariato, quelle pure, la disabilità o altre associazioni simili che rispetto ad un anno di stop si sono trovate in difficoltà anche loro per comunque affitti che continuavano, insegnanti che comunque continuavano a prestare la loro opera. Sì, è un mondo che si è fermato per un anno e non sempre i soldi, sì, i costi sono fermati. Comunque la massima attenzione rispetto alle famiglie e alle associazioni varie ve lo assicuriamo. Se volete, ripeto, siamo qua.

SINDACO: Sì. E aggiungo Consigliere Frezza, anche per quanto riguarda le imprese in realtà appunto abbiamo pure a fine anno rimpinguato ulteriormente il capitolo, perché avevamo fatto due tipi di iniziative anche col cosiddetto microcredito. Appunto perché abbiamo pensato a chi magari aveva bisogno di piccoli importi per poter in qualche maniera, come si dice in gergo "girarsi" nel momento difficile oppure acquistare quelli che sono i materiali, i dispositivi di sicurezza o comunque la messa in sicurezza dell'attività artigianale, eccetera. E abbiamo proprio notato dai feedback questo tipo di reazione, il fatto che ci sono stati investimenti e dopo noi ovviamente abbiamo il dettaglio per la singola azienda degli importi e della generazione tra importo garantito e importo richiesto. Ci siamo anche resi conto come abbiamo inciso nell'azione di supporto, diciamo, al territorio. Però proprio abbiamo notato che fondamentalmente non c'è stata richiesta di piccoli importi, che erano a tasso zero, perché li avrebbe sostenuti... avrebbe sostenuto il Comune gli interessi. Quindi fondamentalmente c'è stata una richiesta quasi nulla. E invece abbiamo rinnovato i fondi di garanzia e abbiamo implementato altre risorse proprio perché abbiamo visto che c'era bisogno di rilanciare. Quindi chi aveva bisogno di investire nella propria attività lo faceva con, diciamo, un'idea di investimento anche nel tempo, che guardava oltre la pandemia. Invece non c'è stata risposta per quello che era il piccolo prestito che magari

poteva aiutare. Probabilmente, ecco, nella mentalità, diciamo, nostra trevigiana, veneta, c'è il fatto di ricorrere magari al risparmio personale per le piccole cifre, invece di indebitarsi. Oppure di appunto ricorrere anche magari a prestiti di famigliari in una situazione di emergenza, piuttosto che indebitarsi per i piccoli importi. Quindi abbiamo proprio notato questa divergenza di comportamenti e di conseguenza abbiamo adeguato anche la disponibilità dei fondi per le aziende, ecco.

CONSIGLIERE FREZZA: Ma per esempio, scusi, una richiesta. Là dove un commerciante è in affitto nella sua sede, nel suo negozio e il DPCM o le situazioni hanno di fatto chiuso quell'attività per parecchi mesi, le spese sono andate avanti. Il Comune può, potrebbe o poteva intervenire per sopperire a queste spese per evitare eventualmente una chiusura di quelle attività? Perché il tema è questo qua. Cioè intendo dire sono realtà quelle o altre che creano il tessuto produttivo del Comune. Se noi abbiamo un bilancio in attivo è il momento di aprire il forziere e metterlo a disposizione di chi è in questa situazione.

SINDACO: Sì, attenzione che noi il bilancio in attivo lo sappiamo ora che stiamo facendo il consuntivo, proprio per la questione che nominava prima il Vicesindaco. Cioè il bilancio del 2020 è stato di assoluta incertezza in ogni momento. Quindi bisognava necessariamente avere un atteggiamento prudentiale anche nella spesa e comunque, voglio dire, con 140 mila euro di aiuti proprio nello specifico per le famiglie, tra appunto quello e il Fondo Alimentare o comunque tutte le altre spese connesse al COVID per il sociale, che ci sono state assicurate direttamente dallo Stato, con quelle abbiamo assicurato, aggiungendo poi risorse proprie del Comune, quello che è il livello base per le famiglie, ovvero la possibilità di mangiare, il fondo affitti - e quindi il supporto alla contribuzione perché le famiglie potessero continuare ad abitare in una casa - e poi appunto il fondo, cosiddetto, delle utenze e quindi bollette: Enel, Luce, gas, eccetera. Per quanto riguarda le aziende e i rapporti d'affitto, eccetera, lì entriamo in una materia che non è propria del Comune, perché si tratta di Diritto Privato. Quindi se è al Comune viene chiesto, attraverso le disponibilità che aveva dato, le garanzie, il sistema di garanzie oppure anche il cosiddetto microcredito per poter spendere l'affitto, pensando di poi recuperarlo, quella era un'operazione fattibile. Ma non abbiamo avuto praticamente richieste, a parte un paio, ecco, su questo. E questo mi fa pensare che magari le dinamiche sono state risolte o non risolte in un altro modo. Io so di molte situazioni in cui c'è stato un accordo con i proprietari per cui è stato sospeso l'affitto e so di situazioni in cui non è stato sospeso l'affitto. Quindi entrare in una dinamica di Diritto Privato per un ente pubblico è molto delicato, perché poi lì appunto andiamo incontro a quelle che sono richieste di danni e altri temi che lascio più volentieri all'Avvocato Canzian in questo caso.

CONSIGLIERE FREZZA: Va bene.

VICESINDACO CANZIAN: Volevo aggiungere una cosa soltanto di carattere tecnico, di carattere tecnico - contabile. Che non è possibile anche volendo applicare una parte o l'avanzo che lei diceva in tipologie di spese correnti, perché ci sono due tipi di componenti, ci sono anche le spese in conto capitale che devono finanziare investimenti e questo non è possibile. Tanto è vero che alcuni tratti delle piste ciclabili sono stati, come dire, finanziati con oneri e quindi con risorse proprie dell'Ente, ma che non potevano andare in spese correnti. Quindi necessitavano un investimento proprio di sorte capitale. Ci sono anche dei principi di bilancio che non sono stati aboliti con il COVID e che l'Ente si deve trovare a gestire.

CONSIGLIERE FREZZA: Questo attivo di bilancio ce lo spostiamo come attivo, come tale, no?

VICESINDACO CANZIAN: Allora, questo attivo di bilancio noi possiamo applicarlo in questo anno, però deve essere gestito nella maniera adeguata, cioè o in spese correnti, se c'è lo spazio per le spese correnti, oppure in conto capitale.

CONSIGLIERE FREZZA: Va bene.

VICESINDACO CANZIAN: E la prossima variazione comunque ve lo... cioè il prossimo punto all'ordine del giorno che riguarda la variazione, c'è già una applicazione dell'avanzo disponibile.

CONSIGLIERE FREZZA: Va bene

VICESINDACO CANZIAN: Che adesso andiamo ad introdurre.

SINDACO: Bene, se non ci sono altre richieste andiamo ad approvare il rendiconto finanziario del 2020.

Quanti sono favorevoli? Quanti sono contrari? Quanti si astengono?

OGGETTO N. 6 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 - 2° PROVVEDIMENTO - E CONTESTUALE APPLICAZIONE AVANZO, VERIFICA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

SINDACO: Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno ovvero la variazione al Bilancio di previsione 2° provvedimento e andiamo anche ad applicare contestualmente l'avanzo, salvaguardando gli equilibri, con la verifica della salvaguardia degli equilibri. Prego. Prego Vicesindaco Canzian. Se ci espone gli elementi principali.

VICESINDACO CANZIAN: Allora questa variazione di Bilancio come vedete ha una portata di circa 1.300.000,00 euro ed è generata da una parte delle entrate che hanno un, come dire... entrate nuove, entrate... maggiori entrate, scusate, perché ancora i termini non mi sono tutti, come dire, famigliari, ma dopo mi vengono in mente. E dopo d'altro canto delle maggiori e nuove spese sia di parte corrente, sia di parte in conto capitale, che le due cose comunque devono tenersi distinte.

Ora cosa vi volevo segnalare? - come spesa che magari può suscitare, come dire, un impatto, un rilievo che emerge così, guardando velocemente rapidamente i numeri, troviamo innanzitutto una spesa appunto in conto capitale imprevista. Si tratta di 110.000,00 che dobbiamo spendere come investimento sulla caldaia dell'istituto comprensivo scuola Marco Polo, che purtroppo ha ceduto, fortunatamente a fine stagione invernale, ma che ci vede... cioè dobbiamo per forza, come dire, sostituirla e ha un costo importante, però chiaramente è una spesa alla quale non ci possiamo sottrarre, anzi per fortuna che, come dire, ha tenuto fino adesso. E quindi siamo stati fortunati. Però chiaramente dobbiamo essere pronti e precisi a settembre ad avere una caldaia funzionante, perché ci mancherebbe solo che non fosse così nel momento dell'inizio della scuola.

(intervento fuori microfono)

VICESINDACO CANZIAN: Esatto. Quindi dobbiamo essere strapronti. Anche perché dopo c'è l'acquisto, l'installazione, c'è il collaudo, cioè non è una cosa che vado, prendo e via insomma. Ecco, poi per quanto riguardava invece l'avanzo disponibile, questo viene impiegato per la somma di 116.700,00 euro. E viene, come dire, previsto per la riqualificazione degli impianti sportivi, comunque una parte di questa riqualificazione e poi c'è una parte di... Una parte cos'è? GSE? Sì.

RAGIONIERA ZANETTE: Sì.

VICESINDACO CANZIAN: Sì. E una parte di contributo GSE, poiché si tratta di una riqualificazione di carattere energetico. Ora questo noi lo abbiamo ipotizzato, però potrebbero esserci delle risorse che possono arrivare dallo Stato proprio per questi tipi di interventi che si possono fare. Quindi non escludiamo che ci

possano essere ulteriori e nuovi assestamenti, perché dovessero arrivare fondi relativamente a questo, possiamo liberare queste risorse ed eventualmente poter, come dire, intercettare dei fondi puntuali su queste riqualificazioni, impianti energetici, GSE e tutti questi aspetti sui quali anche lo Stato punta moltissimo. Poi altre cose... questi erano quelli che erano più significativi secondo me, gli altri mi sembrano anche un pochino di minore calibro, sono anche...

Poi abbiamo una spesa per i cimiteri, quello sì, altri 35.000,00 - 40.000,00 euro per... 35.000,00 per i cimiteri, che naturalmente anche questa è una spesa per miglioramento e anche per celle ossarie, perché non ce ne sono. Cioè ci sono necessari cimiteri che hanno un'esigenza di ampliamento da questo punto di vista.

Basta, poi se avete qualche... Ah sì. Poi per quanto riguarda gli investimenti sempre appunto in conto capitale abbiamo, come dire, la volontà dell'Amministrazione è quella di fare un intervento di riqualificazione dell'incrocio della Madonna Della Salute. E che avrà una sua copertura finanziaria con mutuo e la pista ciclabile di via Cendon, che è già invece programmata da tempo e che invece questa era già in programmazione con il 2020 di attivare un mutuo con l'Istituto Di Credito Sportivo per il progetto "Comuni in Pista", perché le piste ciclabili hanno questo vantaggio: nel momento in cui contraggono finanziamenti non hanno interessi. E di fatto abbiamo già intercettato questo tipo di finanziamento per la pista ciclabile di Sant'Elena l'ultimo stralcio, che è stato appunto acceso un finanziamento con l'Istituto di Credito Sportivo ed è già cominciato anche l'ammortamento e quindi con il pagamento delle rate prive di interessi. Questi erano un po' gli interventi che mi sembra che spicchino di più come numeri, poi ditemi voi se avete bisogno di qualche chiarimento.

CONSIGLIERE FREZZA: Ma e sull'incrocio di Madonna Della Salute che cosa prevedete?

VICESINDACO CANZIAN: Era prevista un'opera nel 2023 che è stata anticipata al 2021.

CONSIGLIERE FREZZA: No, da un punto di vista progettuale.

VICESINDACO CANZIAN: Dal punto di vista progettuale allora è un po' complesso. Cioè, nel senso, è prevista una rotatoria e praticamente uno slargo, una piazzetta davanti alla chiesa, in modo che ci sia un'area anche di restituzione alla collettività e un'accessibilità migliore alla piazza.

CONSIGLIERE FREZZA: Verso la cartoleria?

VICESINDACO CANZIAN: Esattamente.

CONSIGLIERE FREZZA: E l'ammontare di questo intervento quanto sarà?

VICESINDACO CANZIAN: L'ammontare è di 720.000,00 euro.

SINDACO: Prego, prego Consigliere Vanzin.

CONSIGLIERE VANZIN: Sì, allora non sono riuscito a trovare la sostituzione della caldaia della scuola.

VICESINDACO CANZIAN: Allora adesso glielo dico dov'è? Adesso arrivo eh.

CONSIGLIERE VANZIN: Le altre le ho trovate. Quella no.

VICESINDACO CANZIAN: Pagina 7. Allora cos'è? - Allegato proposta di variazione numero 12. Questo qua.

CONSIGLIERE VANZIN: Ah, okay.

VICESINDACO CANZIAN: Del 28/4 pagina 7.

CONSIGLIERE VANZIN: Mi prendo nota e dopo lo andrò a vedere perché...

VICESINDACO CANZIAN: Sì, lei vede che ci sono: "Variazioni: +110.000,00. E infatti se lei vede c'è: "Spesa in conto capitale".

CONSIGLIERE VANZIN: 110.000,00. Va bene, dopo andrò a verificarlo perché questo non l'ho visto. Allora per quanto riguarda... allora quello, va beh, mi sembra che non ci possano essere dubbi. Volevo chiedere alcune cose qua per quanto riguarda alcuni aspetti in conto capitale. Il rifacimento passerella in legno via Alzaia. Si poteva fare prima secondo noi, sono ormai 2 anni che là passano ed è un casino, è un casino! E dopo chiedo appunto...

VICESINDACO CANZIAN: Non è oggetto di variazione questa.

CONSIGLIERE VANZIN: E poi la progettazione è stata fatta dal Comune di Silea o è stata fatta dal Parco? Perché effettivamente andare a spendere 100.000,00 euro non mi sembra proprio poco per quel ponticello là. Sono ormai anni che è ferma.

Dopo volevo capire, sì, per quanto riguarda la riqualificazione di via Madonna Della Salute allora avete portato fuori lo studio che avevamo fatto ancora noi 15 anni fa, perché là era stato fatto uno studio a grandi linee e noi eravamo riusciti anche ad ottenere l'okay della dottoressa Davanzo. Adesso non lo so voi se andate in proprietà Davanzo, eccetera. Però là era già stato fatto uno studio. Per cui mi complimento perlomeno di questo. Mi complimento.

VICESINDACO CANZIAN: Beh, è un'opera, sì...

CONSIGLIERE VANZIN: Perché quella era un'opera che andava fatta ancora 15 anni fa.

SINDACO: Ma non sempre ci sono...

CONSIGLIERE VANZIN: Sicuramente è molto più utile di certe piste ciclabili che arrivano da Casale e che nessuno adopera. Proprio questa mattina mi sono fermato con una persona, perché sono andato da un cliente a Casale e c'era un anziano, più o meno come me, forse un po' meno elastico e che correva sulla Provinciale. Mi sono fermato e gli ho chiesto: "Ma caspita, c'è la pista ciclopedonale dall'altra parte!" "No, non la utilizziamo perché si cade!" Questo ve l'ho già detto 10 volte, mi auguro che prima o poi prendiate spunto da questo per metterla a posto perlomeno. Dopo di che...

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE VANZIN: No, a piedi con il cane.

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE VANZIN: No, no. Dopo volevo capire...

(intervento fuori microfono)

ASSESSORE TREVISIN: È stata fatta tutta solo di ghiaia.

CONSIGLIERE VANZIN: Sarà una ghiaia diversa, non lo so.

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE VANZIN: Non lo so. Volevo anche chiedere un'altra cosa. Queste due cifre: manutenzione straordinaria edifici scolastici 45.000,00 e 65.000,00 fatti con un contributo dello Stato e con il contributo GSE.

VICESINDACO CANZIAN: La caldaia.

CONSIGLIERE VANZIN: Cosa riguardano?

VICESINDACO CANZIAN: È la caldaia.

CONSIGLIERE VANZIN: Ah. L'ho trovata. Okay. Non ho altro da chiedere e per quanto riguarda anche l'avanzo di amministrazione speravo che in questa variante, in questa variazione, riferendomi anche al Bilancio, ci fosse qualcosa di più per la sicurezza, ma ho visto che in Bilancio 2020 non c'è niente. Ci sono 14.000,00 per la manutenzione delle telecamere e questa prima variazione non ha niente per la sicurezza a Silea. Per cui prendo atto.

SINDACO: Consigliere Vanzin lei mi fa una domanda molto dolorosa chiedendomi del cosiddetto "ponte Pavan", che non è in proprietà del Comune, ci tengo a ribadire, e che lei giustamente dice: "È

una vergogna, è chiuso da 2 anni!" Io sono perfettamente d'accordo con lei, tanto che per indignazione abbiamo agito immediatamente, perché sono io l'autorità preposta alla sicurezza, e quando abbiamo ravvisato il fatto che il ponte non era stabile abbiamo immediatamente chiuso, disposto la chiusura con Ordinanza del Sindaco e poi ho cercato di verificare di chi fosse la proprietà del ponte, perché giustamente il primo ente da sentire è il Parco del Sile. E appunto ci confermava il fatto che non è in loro proprietà. Bene. Ma di chi è questo ponte?! Intanto il Sindaco lo deve chiudere per motivi di sicurezza. E quindi abbiamo detto: "Beh, intanto capiamo anche di che entità si tratta, di che tipo di intervento dobbiamo fare e di che entità anche economica è l'intervento". E continua la ricerca spasmodica della proprietà di questo misterioso ponte, che sembra non essere né del Comune, né del Parco, né del Genio, di nessuno. È il ponte di nessuno. Bene.

(intervento fuori microfono)

SINDACO: Consigliere Vanzin questa è già una certezza.

VICESINDACO CANZIAN: Esatto.

SINDACO: Ma siccome l'atteggiamento delle Amministrazioni Comunali, come lei certo sa, è sempre quello di essere proattivi alle soluzioni, perché guardi che alla fine la cittadinanza, e non solo quella di Silea, guardano al Sindaco quando c'è un ponte rotto perché dicono: "Ecco guarda, il Sindaco non fa niente per aggiustare il ponte". E quindi ci siamo, come dire, tirati su le maniche, ci siamo offerti per fare il cosiddetto studio di verifica statica e anche per poter fare un progetto preliminare per capire che costi avrebbe avuto ristrutturare il ponte oppure fare una sostituzione e cambiare progetto. Al che appunto però abbiamo detto al Parco Del Sile: "Ma scusate questi ponti sono stati fatti assieme a Fondazione Cassa Marca? Che appunto ha gestito anche i ponti di Casier nella stessa maniera e forse anche un ponte che c'è a Treviso. E quindi ci sarà una verifica della proprietà!" Non si riesce a determinare. E abbiamo detto: "Va bene, a questo punto ci prendiamo noi la cosiddetta patata bollente, mandiamo avanti la progettazione. Però, scusate, cioè il Comune dopo che ci mette la faccia, ci mette pure i soldi nella prima fase, non è che possiamo dire adesso... dopo che abbiamo determinato che l'importo per intervenire nel ponte era di circa 100.000,00 euro non è che ci potevamo mettere pure i 100.000,00 euro delle tasche dei cittadini! Cioè delle imposte e tasse dei cittadini di Silea perché ne usufruisse tutta la comunità del Parco Del Sile! Va ben tutto, ma insomma!" E quindi dopo un certo braccio di ferro c'è stata la proposta che il Parco Del Sile lo finanziasse al 50%. Quindi abbiamo fatto la progettazione di fattibilità, abbiamo fatto le verifiche in Sovrintendenza, sono andata personalmente in Sovrintendenza per essere certa che non ci fossero problemi se fosse stata fatta la sostituzione del ponte ligneo, perché questo è il problema, oggi tutte le opere in legno

sono bellissime, ma ahimè la manutenzione ha dei costi altissimi e continui. E quindi la progettazione è stata fatta appunto su un ponte in struttura metallica, che quindi avesse anche un altro tipo di durata. Sono andata personalmente con la Direttrice del Parco in Sovrintendenza per verificare che non ci fossero problemi ostativi da parte della Sovrintendenza. E tutto questo avveniva ormai un anno e mezzo fa. Poi appunto tempi di progettazione, COVID, aggiungo anche lungaggini del Parco Del Sile nell'approvare lo stesso progetto che abbiamo concordato, perché diciamo che mi è stato fatto anche qualche rilievo su questo, però bisogna dire come stanno le cose. Cioè se due Enti concordano un intervento e, tra virgolette, lo progettano insieme e lo cofinanziano e un Ente se ne fa carico, in questo caso il Comune di Silea, cioè poi mi aspetto anche una certa celerità, perché abbiamo tutti interesse al fatto che il lavoro vada avanti in maniera rapida. Quindi concordo con lei in pieno sul fatto che c'è un ritardo. Non certo dovuto alla solerzia, alla volontà di finanziare e al fatto di mandare avanti velocemente le cose, che ha avuto il Comune di Silea e nominalmente questa Amministrazione, perché sapete tutti di questa vicenda, nel senso che era anche frutto, diciamo, di continue e continue segnalazioni. Cioè cosa che noi avevamo già preso per mano dall'inizio quando l'abbiamo chiuso. Però ovviamente la gente non capisce. Non capisce perché è chiuso e perché... E soprattutto, ecco, devo anche riportare un elemento di cosiddetta maleducazione civica che mi ha molto colpito perché qua si trattava di sicurezza. E per oltre un anno e mezzo, guardi sono andati anche in onda dei servizi su Antenna 3 su questo, proprio perché è successo anche mentre facevamo un servizio che alcune persone hanno scavalcato bellamente il ponte, che aveva dei cedimenti strutturali evidenti, per farsi una corsetta. Quindi noi abbiamo recuperato le transenne dal fiume Sile, forse anche l'Assessore Scomparin se lo ricorda, ma più e più volte il nostro operaio è andato a recuperare le transenne, anche sono stati spostati i blocchi, mettevamo continuamente dei cartelli di divieto di transito e di accesso per motivi di staticità. E quindi, voglio dire, oltre ai tempi e alle lungaggini e agli accordi che abbiamo trovato, c'è stato proprio anche questi comportamenti da parte dei frequentatori del Parco del Sile, dell'area, cioè poco attenti alla sicurezza propria, ma anche a quella degli altri. Perché se mi togli i cartelli mi metti in pericolo le persone. E quindi, ecco, qua la chiudo, giusto per darle un po' la prospettiva e lo storico del cosiddetto "ponte Pavan" che si trova vicino al ponte Dei Burci e che finalmente vedrà fra pochi giorni il completamento e poi il poter utilizzare finalmente il ponte e metterlo a disposizione di tutta la comunità. E mi permetto di sottolineare grazie alla volontà di questa Amministrazione che ha voluto fortemente il progetto e ha cercato anche di superare alcuni ostacoli burocratici, anche assumendosi degli oneri che non erano propri, ma l'abbiamo intesa che se oggi i Comuni non agiscono, non agisce nessun altro. Ed ecco, quello che trovo abbastanza imbarazzante e, ripeto, e sono la prima a fare appello perché al Parco Del Sile ci siano 1)

risorse umane e 2) risorse finanziarie ed economiche. Non possiamo bearci di avere il meraviglioso Parco Del Sile, la meravigliosa green way e tutto il circo, o il circolo delle piste ciclopedonali collegate fra loro nel sistema del green tour a livello Veneto, se poi non andiamo a finanziare gli interventi che rendono fruibili questi percorsi, perché se no ci prendiamo in giro! Allora se deve essere sempre il singolo Comune a metterci i suoi denari per poter ammirare le bellezze naturalistiche locali, ma allora ci prendiamo un po' in giro, cioè qui ci deve essere una forte azione e presa di responsabilità anche su questo tipo di interventi da parte della Regione. E, ripeto, il parco a suo modo nelle possibilità che gli erano concesse e con lo scarsissimo personale che ha e con le scarsissime risorse che ha, ha fatto quello che poteva. Magari ci poteva dare una mano nei tempi, però ripeto il problema è a monte. Cioè sul fatto che non sono valorizzate direttamente da chi può farlo queste risorse. Queste risorse che poi sono un elemento non solo di uso quotidiano, ma fanno parte di una valorizzazione turistica e che quindi deve avere un pregio e anche una sua dignità nel poter contare sui finanziamenti. Se non abbiamo la manutenzione il nostro Parco del Sile è veramente una risorsa monca.

CONSIGLIERE COGO: Ma Sindaco una cosa veloce.

SINDACO: Sì.

CONSIGLIERE COGO: Ma una volta fatto il ponte nuovo l'ordinaria manutenzione da chi viene eseguita? No, perché non è che tra 10 anni non si...

SINDACO: No, ci siamo...

(intervento fuori microfono)

SINDACO: Che cosa? Adesso vi racconto l'ultima.

(intervento fuori microfono del Consigliere Frezza sul numero di metri che misura il ponte)

SINDACO: 22 metri.

CONSIGLIERE FREZZA: 100.000,00 euro?

SINDACO: 100.000,00 euro. Certo. Guardate oggi tra l'altro appunto è stata posata tutta la campata di 22 metri direttamente sulla riva e quindi potete già vederlo. Cosa?

(intervento fuori microfono)

SINDACO: Certo. Sì, infatti parlate al microfono per favore se no ci perdiamo dei pezzi di intervento.

CONSIGLIERE COGO: Quindi è proprio tutto in acciaio allora?

SINDACO: Sì, sì, sì.

CONSIGLIERE COGO: Bon, bon, meglio ancora allora.

SINDACO: Potete... guardate potete passare già a vederlo, perché è già visibile e quindi manca poco, mancano le rifiniture. E, ecco, mi dà l'occasione il Consigliere Cogo per l'ultima, quella che definisco un po' una barzelletta, ma lo faccio in modo bonario ormai. In tutta questa operazione stiamo per inaugurare il ponte e io speravo di farlo col Presidente del Parco a cui ho tirato la giacca in tutto questo periodo, che è stato anche rinnovato nella carica. E scopro dall'ufficio tecnico che dopo un mese e mezzo non abbiamo ancora la convenzione firmata che determina appunto l'assunzione delle cosiddette responsabilità. E pur di andare avanti ci siamo assunti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria perché se no non avrebbero firmato al Parco. E quindi siccome il ponte è in acciaio ho ritenuto opportuno farlo e non prevedo ci sia una manutenzione... insomma per 15 anni non ne vogliamo più sentir parlare del ponte. Chiaro, faremo tutti i controlli di routine, però insomma non abbiamo un ponte in legno che ha bisogno di molta più manutenzione. E quindi ho, diciamo, sollecitato il Parco che insomma almeno se vogliono esserci all'inaugurazione almeno mi firmino la convenzione. Ecco, queste sono le situazioni in cui opera un ente locale a...

CONSIGLIERE FREZZA: Facciamo una Commissione in cui cerchiamo di migliorare i rapporti col Parco, facciamo noi da ponte, da pontieri, visto che parliamo di ponti, così evitiamo... dai..

SINDACO: Sono d'accordo con lei.

CONSIGLIERE FREZZA: Qua c'è un pizzico di gioco delle parti? Vi diamo una mano dai, facciamo una Commissione.

SINDACO: No, ci metto un po' di ironia perché l'Assessore, il Vicesindaco lo sa benissimo quanto abbiamo atteso i pareri del Parco per le piste ciclabili in particolare di Cendon.

VICESINDACO CANZIAN: E siamo ancora in attesa! E siamo ancora in attesa!

SINDACO: Cioè i nostri, come dire, spaventapasseri sono l'Ente Parco, la Sovrintendenza e il Consorzio di Bonifica. Siamo capaci di attendere per mesi pareri che non mandano avanti i progetti, opere pubbliche per la cittadinanza. Ecco, è qua che a volte agli Amministratori saltano veramente i nervi.

CONSIGLIERE VANZIN: Enti inutili!

VICESINDACO CANZIAN: Lo ha detto lei.

CONSIGLIERE VANZIN: Quei 3 Che Lei... Sì, sì, l'ho detto io, mi prendo le responsabilità, Enti inutili. Comunque, sì, sono contento che si stia facendo e nel giro di... a breve sarà pronto, eccetera, mi auguro anche, e lo dico a lei Sindaco, che perlomeno fino a fine mandato, perché dopo il prossimo si vedrà...

ASSESSORE SCOMPARIN: Che il ponte regga.

CONSIGLIERE VANZIN: No, no beh il ponte regge, questo è sicuro.

ASSESSORE SCOMPARIN: Il ponte regge anche per le future amministrazioni.

CONSIGLIERE VANZIN: No, ma che portiate avanti una battaglia che io ho cercato di portare avanti, di: le opere fatte lungo il Sile e di conseguenza fatte dal Parco o dai Comuni però inerenti al Parco siano metalliche, perché il legno è sicuramente bello, però metallo zincato a caldo e verniciato eventualmente tinta legno, eccetera, quello è quasi eterno. Il legno c'è la passerella - e qua faccio un fuori sacco - c'è la passerella lungo il parcheggio in via Alzaia, quella che porta a (Da Nea) che 3 anni fa - 4 noi siamo riusciti a far mettere delle traverse nuove, eccetera, okay, sono già... si sono già rotte perché ogni volta che l'acqua sale il legno fino a quando è intero è intero, quando si è rotto entra la terra, il pantano e dopo esplose. E là siamo ancora in condizioni terribili su quella passerella là, per accedere alle barche bisogna guardare per terra per camminare perché se no vai dentro. Per cui mi auguro che questo sia l'inizio per fare in modo che le opere vengano fatte in acciaio zincato.

CONSIGLIERE SCOMPARIN: Ma scusi Consigliere, ma com'è che siete riusciti voi a far mettere le doghe, scusi, mi è mancato?

CONSIGLIERE VANZIN: Sì, sì abbiamo...

ASSESSORE SCOMPARIN: E come scusi?

CONSIGLIERE COGO: Intervengo io e gli rispondo io al Consigliere Scomparin. Allora io in quanto affittuario di un posto barca avevo... mi ero permesso insieme... avevo parlato anche con i colleghi dell'opposizione, di chiamare il Genio Civile, chi conoscevamo, per venire a vedere com'era la situazione, non solo quella, ma anche degli alberi che erano pericolanti e quant'altro. Usciti sul posto con noi un tre - quattro giorni dopo sono venuti a mettere giù un po' di pali e a coprire i buchi. Dopo il Sindaco ha fatto anche il suo e hanno continuato a fare ancora meglio.

ASSESSORE SCOMPARIN: No perché noi abbiamo tanto di mail protocollate lunghe mesi, lungaggini: "Sì", "No", "Forse".

CONSIGLIERE COGO: Può prendersi il merito.

CONSIGLIERE SCOMPARIN: No, ma buono a sapersi che a voi basta solo telefonare o chiamare, cioè...

CONSIGLIERE COGO: A me...

CONSIGLIERE VANZIN: Abbiamo anche noi i nostri agganci.

CONSIGLIERE SCOMPARIN: No, ma comunque questo lo dite voi eh.

SINDACO: No, no, no signori.

CONSIGLIERE COGO: I meriti.. I meriti puoi prenderteli tutti, per me non è un problema, basta che sia a posto, perché la gente là spende soldi e deve essere a posto.

ASSESSORE SCOMPARIN: Io non mi sono mai preso i meriti di nulla come ha potuto vedere. Ma non mi piace che venga fuori, che si dica che chi ha amici chiama e il giorno dopo succede che saltano fuori le manutenzioni fatte. Quando per mesi, anni, vengono fatte segnalazioni e davanti abbiamo il vuoto.

CONSIGLIERE COGO: Dovete chiedere più spesso allora, no!

ASSESSORE SCOMPARIN: Eh sì.

SINDACO: No, no, no so bene... No, adesso avete toccato un nervo scoperto dell'Assessore Scomparin e conosco benissimo la questione, perché l'ho seguita anch'io personalmente facendo telefonate minatorie al Genio Civile, ma ripeto, ma parliamo di 3 - 4 anni di mail, cioè parliamo di 4 anni fa, perché mi ricordo che erano 3 anni... sono 4 anni di mandato e quindi 3 anni e mezzo di mandato, cioè c'erano mail e mail e segnalazioni e segnalazioni.

(intervento fuori microfono DELL'ASSESSORE SCOMPARIN)

SINDACO: Parla col microfono Andrea per favore. E quindi, voglio dire, siccome questa cosa era già emersa che bastano le telefonate e si risolvono i problemi. No. A monte signori ci sono decine e decine di mail, di telefonate, di voglio dire pressing degli Amministratori e degli uffici, in particolare la dottoressa De Lazzari che è sempre, come dire, puntuale nel sollecitare, diciamo così, gli organi preposti. Cioè dopo non è che: "Ops, aspetta che... puff si è risolto tutto!" No. Perché se fosse così sarebbe anche grave, ecco.

CONSIGLIERE COGO: No, ma infatti io non ho detto che il Sindaco là non ha niente, eh. Ho detto solamente che io avevo chiamato, sono venuti, abbiamo guardato e constatato che era distrutto, com'è adesso ancora oggi e quindi diciamo che è ritornato alle origini. Io ho fatto mettere, noi abbiamo fatto mettere dei paletti giusto

perché c'erano buchi di un metro, un metro e mezzo e quindi era proprio pericoloso, e li hanno messi tempestivamente. Avrete chiamato anche voi e quant'altro, fatto sta che li hanno messi. Dopo hanno tagliato alberi, hanno decespugliato tutto quanto, e quello sicuramente non sarà merito mio, anzi!

SINDACO: Sì, ecco, apriamo un'altra parentesi sul Genio Civile? No, non apriamo un'altra parentesi perché se no passiamo un'altra serata, però diciamo che la lotta...

CONSIGLIERE CENEDESE: Posso?

SINDACO: Sì, adesso ti dò la parola Consigliere Cenedese. No, diciamo che veramente l'assurdo che vivo da Amministratore, da Sindaco è quello che mentre ci dovrebbe essere una leale collaborazione tra enti, anche in sintetizzare tempistica, concordare le progettazioni, che è cosa che cerchiamo sempre di fare, perché le progettazioni vengono concordate a monte, in maniera che poi i tempi di approvazione siano più sintetici, cioè questo è il succo dell'operato. E ancora ci troviamo di fronte a mille problemi, mille tempistiche, le sollecitazioni continue, ma alla fine, voglio dire, chi non beneficia delle opere che avanzano velocemente sono i cittadini, quindi io sono arrabbiata per questo, non tanto per gli enti. Prego, prego Consigliere Cenedese.

CONSIGLIERE CENEDESE: No, così, solo due considerazioni: che è veramente un peccato che questo tipo di, diciamo, danni si siano verificati nel periodo che precede il Piano Nazionale di Crescita e Resilienza perché evidentemente se fosse successo da adesso in avanti probabilmente i proprietari dell'opera sarebbero saltati fuori subito, perché magari ci sono i fondi che finanziano il filone del turismo da un lato, da quell'altro della transizione digitale e quant'altro. Siccome conosco la fatica fatta da un lato dagli Amministratori e dall'altro dagli uffici per riuscire a ricondurre il tutto in un alveo, insomma, di operatività e di concretezza e portare a casa un risultato, che alla fine è un risultato per la popolazione, talvolta anche spingendosi oltre quello che è il lecito, no, nel senso non sto parlando di illeciti, però insomma sicuramente ci possono essere dei profili riguardo alla competenza che insomma magari si fa di più di quello che si dovrebbe. Dopo che si è spesa tutta questa fatica per portare a casa il risultato. Mi permetto solo di dire, visto che riuscite a fare anche da pontieri, che se da un lato c'è questo rischio, dall'altro lato c'è la possibilità anche di rivalersi. Cioè esiste anche l'istituto della rivalsa, ecco, questo... Perché fa parte quello che diceva il Sindaco del principio della leale collaborazione tra enti, tra istituzioni. Quindi se siete nella condizione di poter in qualche maniera ricondurre il tutto in un ambito di correttezza, perché alla fine i tempi dei procedimenti esistono per tutti, non solo per noi Comuni, anche per gli altri enti. Concordo con quello che diceva il Consigliere Vanzin,

probabilmente sono enti inutili. Anche se è vero che servono, cioè strutturati così sono inutili, okay, perché sono nelle operazioni vuoti.

CONSIGLIERE FREZZA: Se posso. È chiaro che siamo usciti un po' dal tema del Bilancio, eccetera. Però questa riflessione ha sicuramente dei suoi lati di interesse. Io credo, mi permetto di dire, che sicuramente il Sindaco, gli Assessori hanno pressato alcune scelte e quindi il Parco, gli altri enti perché poi queste scelte si sviluppavano. Però la domanda che mi faccio e qui è anche una proposta, dove anche noi vorremmo contribuire in questa direzione se le buone relazioni tornano utili. Probabilmente serve con alcuni enti, penso al Parco del Sile, visto che Silea insiste sul Sile e ne deriva anche il nome alla fine, di condividere una visione a medio - lungo termine. Cioè fare una sorta di confronto in cui se il Parco ha delle priorità e il Comune vuol sviluppare determinate azioni, è evidente che serve probabilmente un progetto complessivo, dove al di là che si è concordato l'intervento sul ponte x, probabilmente le regole del gioco o gli indirizzi sarebbe meglio vedersi su una scala più ampia e quindi avere una vision sull'argomento. Cioè su questo, guardate, noi lo abbiamo detto più volte, ma io credo che abbiamo fatto ancora molto poco sul Sile in relazione al turismo e all'utilizzo di quest'area, di questa risorsa che abbiamo. Se questo lo abbiamo fatto in relazione anche a dei vincoli e a dei limiti, noi siamo qua come Minoranza, e lo proponiamo già da oggi, di sviluppare una Commissione che si confronti Maggioranza e Minoranza con il Parco per una visione diversa sull'utilizzo delle risorse e delle potenzialità del Sile, anche in relazione a quello che accennavi tu adesso, legati ovviamente ai nuovi fondi europei che stanno arrivando col Recovery, eccetera. Quindi qui serve probabilmente un rimettere, come dire, le carte in tavola su un piano complessivo che può sicuramente riguardare anche alcune opere in itinere, ma è un indirizzo che cambia. Oggi noi usiamo il Sile come lo usavamo ancora 15 anni fa - 20 anni fa. Invece da quello che ci sta arrivando e dall'Europa e dagli indirizzi noi potremo fare ben altro. Se il Parco è un limite facciamo una bella Commissione mista Maggioranza e Minoranza, incontriamo il Parco e discutiamo sulla vision. Noi siamo qui.

SINDACO: Prego, prego Consigliere Vanzin.

CONSIGLIERE VANZIN: Giusto anche per chiudere, perché dopo... Cioè secondo me e penso anche secondo noi in certi casi, io adesso non lo so voi come avete agito, eccetera, ma visto che sono passati non settimane, non mesi, ma anni bisognerebbe secondo me in certi casi essere molto decisi. Forse il fatto di essere decisi e di essere duri - e probabilmente non lo siete stati abbastanza - non lo so, non lo so, io ho detto "probabilmente", magari si arriva anche a delle conclusioni più veloci. Dopo per quanto riguarda quel ponte là io avevo anche consigliato circa un anno fa all'architetto Cendron, perché avevo visto la gente passare, avevo

i video della gente che passava, mamme con la carrozzina che passavano di là! Purtroppo la gente è fatta così. Per cui avevo consigliato con il flessibile di tagliare il ponte perché caro Sindaco o cara Sindaca, perché adesso non si capisce più se maschile o femminile, se uno va dentro, se uno si annega la responsabilità è del Sindaco.

SINDACO: Certo.

CONSIGLIERE VANZIN: Per cui avevo proposto di tagliare il ponte, cioè buttarlo dentro al Sile, era l'unica... Se ci fossi stato io lo avrei fatto, perché là dopo diventa penale il fatto che va dentro, perché quello che passa dice: "Eh, ma la transenna non c'era!" perché ovviamente non c'era, no, la tagliavano con le pinze, se non con il flessibile la catena. Per cui quello era un anno fa, ho proposto questo, non è stato accettato e per fortuna è andato tutto bene.

SINDACO: Abbiamo messo i new Jersey in cemento e quelli non sono riuscitia spostarli.

CONSIGLIERE VANZIN: Ecco, questo...

SINDACO: Però comunque c'era qualcuno che si avventurava insomma. Bene.

VICESINDACO CANZIAN: Scusi Sindaco, solo una cosa.

SINDACO: Prego, prego Vicesindaco.

VICESINDACO CANZIAN: Chiudo il tema del Bilancio per ringraziare la nostra dirigente per tutto il lavoro fatto nel 2020 e tutto l'ufficio ragioneria, perché siccome gli altri uffici abbiamo occasione di ringraziarli in più situazioni, l'ufficio ragioneria magari non abbiamo l'occasione puntuale. Direi che con questa chiusura dell'anno 2020 un ringraziamento speciale a lei e a tutto l'ufficio se vuole riportarlo, perché mi rendo conto che è stato fatto un lavoro veramente incredibile. Tra circolari, contro-circolari, FAQ, ritiri, cambi di passo, decreti, contro-decreti, hanno lavorato veramente tanto e bene. E allora porto il ringraziamento di tutta l'Amministrazione. Grazie.

SINDACO: No, grazie. Grazie Ilenia perché ci dai proprio l'occasione per ringraziare, mi permetto di chiamarti Annalisa, e tutto il suo staff, perché davvero anche per loro vorrei farvi proprio notare che è difficilissimo rincorrere quel che ancora non si sa. Perché quest'anno abbiamo operato e continuiamo ad operare su questo orizzonte.

CONSIGLIERE FREZZA: Va bene Sindaco c'è sempre il fondo di credito esigibilità e quindi adesso 'no stemo a slargarse massa dai! Gh'è sempre 1.300.000,00 fermo là.

SINDACO: Grazie Consigliere Frezza, abbiamo una sicurezza.

CONSIGLIERE FREZZA: Quindi siccome non avevamo toccato l'argomento bisogna che in verbale ci sia.

SINDACO: Esatto. Abbiamo noi il nostro...

CONSIGLIERE FREZZA: Anche da noi il nostro... però insomma c'è sempre quel fondo là, ecco.

SINDACO: Il nostro fondo crediti è lì. È lì come un faro nella notte. Bene. Bene. Grazie nuovamente. Bene e dopo il fondo crediti non ci resta che votare la delibera di variazione al Bilancio. Andiamo quindi ad approvare la variazione, l'applicazione dell'avanzo e anche la verifica della salvaguardia degli equilibri.

Quanti sono favorevoli? Quanti sono contrari? Quanti si astengono? Bene.

SINDACO: Grazie a tutti e appunto ci rivedremo probabilmente a fine maggio. Grazie a tutti.

La seduta consiliare si conclude alle ore 21:14.